



Mobilità Internazionale

Le opportunità
dell'Erasmus+



Sommario

1. Le origini del programma Erasmus	2
2. Descrizione e funzionamento del programma	3
3. Dall'Erasmus all'Erasmus Plus	3
3.1 Programma di apprendimento permanente:	4
3.2 Programma Gioventù in azione	9
3.3. Programma Erasmus Mundus.....	10
3.4. Programma Tempus.....	11
3.5 Programma Alfa	12
3.6 Programma Edu-Link	13
3.7 Programmi ICI: di cooperazione con i paesi industrializzati.....	14
4 Organizzazione del Programma Erasmus Plus	15
5 Agenzie Nazionali per l'Erasmus+	17
6 Erasmus+: Opportunità per la scuola.....	18
7 Erasmus+: Opportunità per la Formazione.....	20
8 Erasmus+ e Università.....	24
9 Erasmus+: opportunità per i giovani	29
10 Erasmus+: educazione degli adulti	31
11 Erasmus+: Sezione Sport.....	32
12 Erasmus+: Jean Monnet	32
13 Gestione ed Attuazione del Programma	33
Sitografia	35

1. Le origini del programma Erasmus

Il programma Erasmus venne varato il 14 Maggio del 1987 durante la riunione del Consiglio dei Ministri dell'Istruzione *riuniti in sede politica di Consiglio dei Ministri* un espediente necessario poiché il trattato di Roma (1957) non contemplava l'istruzione tra i campi d'azione comunitari. Il nome del programma che significa European Community Action Scheme for the mobility of University Students, deriva dall'umanista e teologo Erasmo da Rotterdam che viaggiò diversi anni in tutta Europa per conoscerne lo spirito e le diverse culture. In quello stesso anno una docente dell'Università la Sapienza di Roma detta "Mamma Erasmus", scrisse "...il piano si incentra principalmente su programmi inter-universitari per lo scambio di studenti che compiranno un periodo di studio all'estero. L'Erasmus si colloca nella linea politica dell'Europa dei cittadini" che mira a porre in primo piano i vantaggi che dall'appartenenza alla comunità derivano ai singoli nella loro vita quotidiana"; "diversamente da quanto comunemente si crede, i vantaggi per il singolo non sono né il perfezionamento della preparazione professionale in senso stretto né il miglioramento nella conoscenza delle lingue straniere; i vantaggi per il singolo studente si collocano più nella sfera della sapienza personale che in quella della scienza professionale. I vantaggi attengono cioè, alla maturazione della personalità, allo sviluppo intellettuale, all'acquisizione di quello stile di vita che oggi si identifica con l'educazione permanente in senso lato.."Da queste poche righe si comprende immediatamente l'incommensurabile valore che un programma del genere rappresentava per lo sviluppo e la crescita dell'Unione Europea, nell'ottica della crescita del valore della cittadinanza europea, di una comunione di valori comuni e condivisi, che nell'arco di circa 30 anni ha visto milioni di studenti vivere un'esperienza di studio o tirocinio all'estero. Sin dal primo anno, infatti, i numeri sono stati in costante evoluzione, tanto che da i 3200 studenti provenienti da 11 paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito e Spagna) che vi presero parte nel 1987, si è passati a circa 9 milioni di studenti con più di quattro mila istituzioni universitarie di 31 paesi aderenti. L'idea di uno scambio permanente tra studenti europei ebbe origine nel 1969 grazie all'intuizione della stessa Sofia Corradi, nominata infatti "mamma Erasmus", ma il progetto vero e proprio nacque grazie ad un'iniziativa dell'associazione studentesca EGEE (oggi AEGEE) che grazie alla collaborazione con la Commissione Europea portò alla nascita del programma.

Diverse analisi e valutazioni d'impatto hanno sottolineato il valore della mobilità, indicando che i soggiorni all'estero conferiscono ai giovani europei le competenze per il mercato del lavoro di oggi e di domani e ne migliorano le prospettive di carriera. Gli studenti che hanno fatto esperienza di mobilità hanno il doppio delle probabilità di avere trovato un posto di lavoro a un anno dalla laurea rispetto agli altri, e fra gli studenti che svolgono un tirocinio all'estero uno su tre riceve un'offerta di lavoro dall'impresa ospitante. Indagini svolte presso i partecipanti a partire dal 2014 inoltre mostrano chiaramente che gli studenti considerano positiva questa esperienza: il 96 % si dichiara soddisfatto di aver partecipato al programma.

2. Descrizione e funzionamento del programma

Erasmus dà la possibilità a uno studente europeo di studiare in un paese straniero o effettuare un tirocinio in un paese dell'Unione per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi. È possibile muovere gli studenti anche in alcuni paesi non associati all'Unione come Liechtenstein, Islanda, Norvegia e Turchia. I posti vengono messi a concorso attraverso un bando pubblico, in genere nel mese di gennaio, che viene divulgato anche attraverso il sito internet della propria facoltà. Una volta proposta, la candidatura verrà valutata da un'apposita commissione che stilerà le graduatorie entro il mese successivo. Nell'anno seguente lo studente potrà partire nel semestre da lui scelto e potrà così affrontare esami nell'università ospitante facendosi poi riconoscere anche nell'università del proprio paese dopo un lasso di tempo di circa due mesi. Per gli studenti esclusi dalle graduatorie esiste tuttavia una possibilità di ripescaggio per le destinazioni per le quali nessuno ha fatto richiesta. Il progetto ERASMUS comprende una gamma ampia e molto differenziata di attività. Oltre allo scambio di studenti e docenti, è previsto anche lo sviluppo di programmi di studio o di programmi intensivi internazionali. Inoltre, il programma può assumere la forma della Rete tematica.

In ordine ad un inquadramento teorico basato sull'educazione permanente o lifelong learning, si può considerare il Programma Erasmus non solo come un processo educativo ma anche come un modello scientifico mirato alla fruizione del territorio e della vita nella loro ricchezza, come opportunità di crescita e apprendimento. Un indiscutibile valore positivo è costituito dal notevole livello culturale raggiunto dai partecipanti che è sicuramente l'elemento migliore per poter conoscere un ambiente nuovo, dunque per leggere e comprendere gli usi, le tradizioni, i messaggi di una cultura diversa. Un altro elemento molto importante, da non sottovalutare è quello della stanzialità, ovvero il rimanere stabilmente in una città, o addirittura nello stesso quartiere per un periodo di tempo relativamente lungo; a differenza di un turista, lo studente Erasmus soggiorna per diversi mesi nello stesso luogo ed ha quindi occasione di partecipare anche alla vita locale in senso stretto, cioè non solo alla vita universitaria, ma anche a quella della città e della popolazione locale. Infatti, mentre il turista ha con la popolazione locale soltanto rapporti occasionali, e per lo più con persone con interessi diversi, lo studente interagisce con individui che non solo appartengono alla sua stessa fascia d'età, ma condividono anche i suoi stessi interessi. Inoltre, l'esperienza transculturale si svolge in condizioni ottimali anche sotto un altro profilo: il giovane si trova collocato nell'ambito di una cultura diversa, ma non totalmente estranea, infatti, essendo in un contesto universitario, è sì diverso dall'omologo del paese di origine, ma non in misura eccessiva.

3. Dall'Erasmus all'Erasmus Plus

Nel 2014, con una validità che si estende fino al 2020, è nato un nuovo progetto chiamato Erasmus+ (Erasmus Plus) il cui obiettivo è quello di combinare tutti i programmi di mobilità europea per l'istruzione, il tirocinio, i giovani (a partire dai 13 anni) e lo sport. Dunque, Erasmus+ è il programma promosso dalla Commissione europea in materia di istruzione, formazione, gioventù e sport per il periodo 2014-2020. L'obiettivo del programma è di sostenere la strategia Europa 2020, contribuendo all'accrescimento dei livelli di occupazione, allo sviluppo del capitale sociale e alla promozione della cooperazione fra gli Stati dell'Unione europea. La dotazione finanziaria del

programma ammonta a 14,7 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, registrando un aumento del 40% rispetto alla programmazione precedente. Prima dell'introduzione di Erasmus+, nel periodo dal 2007 al 2013, in materia di istruzione, formazione, gioventù e sport erano previsti diversi meccanismi di finanziamento, vale a dire:

Programma Lifelong Learning			
Comenius Istruzione scolastica	Erasmus Istruzione superiore e alta formazione	Leonardo da Vinci Formazione iniziale e continua	Grundtvig Educazione degli adulti
Programma Trasversale 4 attività chiave - Sviluppo politico; Apprendimento delle lingue; Nuove tecnologie (ICT); Diffusione dei risultati			
Programma Jean Monnet 3 attività chiave - Azione Jean Monnet; Istituzioni europee; Associazioni europee			

- Programma di apprendimento permanente
- Programma Gioventù in azione
- Programma Erasmus Mundus
- Tempus
- Alfa
- Edulink
- Programmi di cooperazione con in paesi industrializzati nel settore dell'istruzione superiore.

Questi programmi per il periodo 2014-2020 sono stati unificati sotto il marchio "Erasmus+" per facilitarne l'accesso da parte dei cittadini interessati e promuovere nuove forme di cooperazione tra i diversi settori coinvolti dalle varie azioni.

3.1 Programma di apprendimento permanente:

Il Lifelong Learning Programme 2007-2013 (LLP), anche chiamato programma di apprendimento permanente, è stato il programma dell'Unione europea per sostenere l'istruzione e la formazione permanente antecedente a Erasmus+ (2014 - 2020). Esso si fonda sulla decisione n. 1720/2006/EC del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006[1] e succede ai programmi Socrates (1994-1999) e Socrates II (2000-2006), e al Programma Leonardo da Vinci. Il Lifelong Learning Programme comprende tutte le azioni che erano in precedenza finanziate dai programmi Leonardo da Vinci e Socrates/Erasmus. Si compone infatti di quattro "programmi settoriali":

- il progetto Comenius, a supporto delle azioni per la scuola, da quella dell'infanzia a quella secondaria di secondo grado o equivalente; Comenius promuove lo sviluppo della conoscenza e della comprensione del valore delle diversità culturali e linguistiche in tutta Europa. Prevede il miglioramento della qualità e l'aumento del volume della mobilità degli scambi di allievi, personale docente e istituti scolastici nei vari Stati membri dell'Unione europea, in modo da coinvolgerli in attività educative congiunte. Favorendo scambi culturali tra studenti, Comenius si impegna ad aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie allo sviluppo dell'individuo, migliorare e aumentare i partenariati tra scuole dei diversi paesi UE, incoraggiando inoltre, l'apprendimento di lingue straniere. Il personale docente perfeziona la qualità e la dimensione europea della propria formazione, oltre a potenziare le metodologie pedagogiche e la gestione scolastica. Il progetto si rivolge a tutti gli alunni dell'istruzione scolastica fino al termine degli studi secondari superiori, a tutti gli istituti scolastici, e al relativo personale, alle associazioni, alle organizzazioni senza scopo di lucro e alle ONG che rappresentano i soggetti coinvolti nell'istruzione. Possono partecipare anche i centri di ricerca che hanno come oggetto le tematiche riguardanti l'apprendimento permanente e gli organismi che forniscono servizi di orientamento, consulenza e informazione scolastica. I partecipanti all'attività hanno l'opportunità di migliorare le proprie competenze, ampliare le loro conoscenze e raggiungere una più ampia consapevolezza dell'istruzione in ambito europeo. La mobilità individuale è una delle attività chiave all'interno del programma di apprendimento permanente e può riguardare sia gli alunni che i docenti. Quest'attività permette al personale impegnato nell'istruzione scolastica di partecipare ad attività di formazione in un paese europeo, per un periodo che può durare fino a 6 settimane. I docenti hanno la possibilità di svolgere un'attività di formazione quale un corso di dimensione europea, oppure un tirocinio in una scuola o in un'organizzazione che si occupa di istruzione scolastica, riguardanti le competenze pratiche, i contenuti e le modalità d'insegnamento, i sistemi e le politiche dell'istruzione scolastica. La formazione degli insegnanti di lingua straniera avviene in un paese dove la lingua stessa è parlata e insegnata. Lo sviluppo di partenariati è un'altra attività con l'obiettivo di incentivare la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici europei. Offre a studenti e insegnanti facenti parte al programma la possibilità di lavorare in gruppo, migliorando la capacità di comunicare in altre lingue. Tra i destinatari del partenariato sono eleggibili tutti gli istituti scolastici, di tipo generale, tecnico o professionale dei paesi partecipanti al progetto, ovvero gli istituti di livello prescolare, primario e secondario. I partenariati si dividono in multilaterali, laddove siano coinvolti almeno tre paesi dell'Unione Europea e bilaterali, ossia tra due scuole di due paesi diversi, con lo scopo di attivare lo scambio culturale tra classi, per incentivare l'apprendimento delle lingue tra allievi di almeno 12 anni di età. Obiettivo di questi partenariati rivolti agli alunni è accrescere la consapevolezza di sé, della propria cultura e di quella dei paesi partner attraverso un confronto diretto con coetanei negli altri paesi. Le attività previste dal partenariato sono integrate nelle normali attività della scuola e rientrano nel percorso di studi degli alunni interessati. Durante lo scambio gli studenti devono lavorare intensamente insieme alle attività previste dal partenariato per poter, poi, realizzare un prodotto finale bilingue comune. I partenariati focalizzati sulla gestione e sui metodi pedagogici offrono al personale docente l'opportunità di uno scambio di esperienze e

d'informazioni tra i colleghi dei vari paesi europei e comportano spesso una cooperazione con organismi della comunità locale nella quale hanno sede gli istituti.

- il progetto Erasmus, a supporto dello scambio di studenti e docenti universitari, così come della cooperazione tra gli istituti universitari;
- il programma Leonardo da Vinci, a supporto delle azioni per la formazione professionale iniziale e permanente (inclusi scambi di studenti e apprendisti e cooperazione tra istituti di istruzione superiore); Il programma ha come scopo quello di sostenere cittadini europei nell'acquisizione di nuove competenze, conoscenze e qualifiche che siano riconosciute in tutti gli Stati membri dell'Unione europea, e inoltre incoraggia innovazioni e migliorie sia dell'istruzione professionale che dei metodi e delle pratiche formative. In linea con i suoi obiettivi generali, è rivolto a: sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione e formazione continua nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo; sostenere il miglioramento della qualità e dell'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale; incrementare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilità per datori di lavoro e singoli ed agevolare la mobilità delle persone in formazione che lavorano. In questa nuova fase Leonardo presenta un'articolazione basata su diverse tipologie di azione che, per quanto specifiche, sono accomunate dall'obiettivo di proporre interventi basati su un'elaborazione progettuale composita e improntata a requisiti di qualità:
 - Mobilità degli individui (tirocini e scambi);
 - Progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione e progetti multilaterali di sviluppo dell'innovazione;
 - Reti tematiche di esperti e organizzazioni centrati su temi specifici;
 - Partenariati multilaterali centrati su temi di reciproco interesse dei partner;
 - Visite preparatorie finalizzate supportare l'incontro tra organismi potenzialmente partner in vista della presentazione di nuove candidature.

L'azione Mobilità presenta un'articolazione per macro categorie di soggetti, ciascuna delle quali offre la possibilità di finanziare progetti specifici per obiettivo, contenuto, destinatari e durata del periodo di formazione e/o esperienza di lavoro che i partecipanti devono poter svolgere in un'impresa o in un istituto di formazione sito in un paese diverso da quello di provenienza scelto fra quelli ammessi a partecipare al Programma.

L'azione Progetti Multilaterali di Trasferimento dell'innovazione, consente di finanziare proposte volte ad adattare e integrare i risultati/contenuti innovativi elaborati nell'ambito di precedenti esperienze Leonardo da Vinci o di iniziative condotte a livello nazionale/locale/regionale/settoriale”.

L'azione Progetti Multilaterali di Sviluppo dell'innovazione, supporta iniziative volte a sviluppare contenuti/metodi/procedure innovativi - del tutto nuovi o diversamente utilizzati. Nell'ambito di questa misura verranno considerate ammissibili proposte di progetto basate sull'elaborazione di prodotti innovativi caratterizzati da innovatività ,applicabilità in contesti e a livelli diversi, transnazionalità e multiattorialità del partenariato e valorizzazione come parte integrante del progetto.

L'azione Reti tematiche di esperti e organizzazioni centrate su temi specifici, contribuisce al finanziamento di iniziative volte a confrontare a livello europeo competenze e approcci

innovativi, migliorare la capacità di analisi e anticipazione dei bisogni, disseminare gli output della rete in circuiti adeguati.

L'azione Progetti di Partenariati multilaterali consente di finanziare proposte finalizzate alla promozione ed allo sviluppo di attività di cooperazione tra organismi che lavorano nel campo dell'IFP. I progetti possono prevedere esperienze di cooperazione a livello locale, regionale, nazionale e/o settoriale.

L'azione Visite preparatorie supporta iniziative volte a consentire ai soggetti ammissibili nel quadro del Programma Leonardo da Vinci che desiderano elaborare un nuovo progetto a valere sulle diverse azioni, di contattare e incontrare organismi potenzialmente partner e/o sviluppare un piano di lavoro finalizzato a predisporre la candidatura

- il programma Grundtvig, a supporto di azioni nel campo dell'istruzione degli adulti. Il programma Grundtvig vuole, da un lato, incentivare la mobilità in ambito europeo di soggetti coinvolti nell'educazione degli adulti (soprattutto i docenti) e la cooperazione fra istituzioni e organizzazioni che si muovono nello stesso campo, dall'altro, si propone di offrire nuovi approcci pedagogici, pratiche e contenuti innovativi che permettano il miglioramento delle conoscenze e delle competenze degli adulti, oltre all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. È rivolto ai discenti inseriti nell'ambito dell'educazione degli adulti, alle istituzioni/organizzazioni e ai loro docenti e formatori (formali o volontari) che offrono opportunità di apprendimento per gli adulti o che formano il personale che sarà impegnato successivamente nell'educazione degli adulti, ai centri e istituti di ricerca, alle imprese, alle organizzazioni senza scopo di lucro, agli organismi di volontariato e alle ONG che si occupano in qualche modo dell'educazione degli adulti. Le attività previste nell'ambito del programma Grundtvig sono relative alle seguenti categorie: mobilità dei docenti, partenariati di apprendimento, progetti per volontari senior, progetti multilaterali, reti, misure di accompagnamento.

Le prime tre tipologie di attività sono gestite dalle agenzie nazionali LLP di ogni Paese europeo, mentre le ultime tre le gestisce direttamente la Commissione europea con il supporto della Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA).

- il programma eTwinning, gemellaggio elettronico tra scuole europee. eTwinning promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), offrendo supporto, strumenti e servizi. eTwinning offre anche opportunità gratuite di sviluppo professionale online per i docenti. Lanciato nel 2005 come principale azione del Programma eLearning della Commissione europea, nel 2014 eTwinning è stato integrato con successo in Erasmus+. L'Unione europea eTwinning è gestita da European Schoolnet, un consorzio internazionale di 34 Ministeri dell'Istruzione europei, che sviluppa l'apprendimento per le scuole, gli insegnanti e gli studenti di tutta Europa. eTwinning è supportato, a livello nazionale, da 38 Unità nazionali eTwinning. Il portale eTwinning è il punto di accesso al mondo eTwinning. Disponibile in 28 lingue, eTwinning.net pubblica notizie dai paesi eTwinning, opportunità di sviluppo professionale, informazioni sui riconoscimenti che è possibile ottenere con i progetti, ed esempi di progetti di successo. Attraverso eTwinning Live, gli insegnanti possono creare i propri progetti, nei quali organizzare attività su diversi argomenti e competenze chiave, collaborando con due o più colleghi e i loro studenti. Gli insegnanti possono trovare le opportunità di sviluppo

professionale online che eTwinning offre a livello europeo. I Learning Events sono divertenti e brevi corsi a carattere intensivo che presentano un argomento agli insegnanti, stimolano le idee e aiutano i docenti a sviluppare le loro competenze. Di norma i Learning Events richiedono un impegno di 4-6 ore. I Seminari online sono sessioni video live che si tengono online e durano un'ora, nelle quali gli insegnanti hanno la possibilità di imparare, parlare e discutere svariati temi. Gli insegnanti possono inoltre entrare nei Gruppi eTwinning, spazi virtuali in cui gli eTwinner si incontrano e discutono temi, argomenti, materie o aree di interesse specifici. Ci sono 14 Gruppi in evidenza, coordinati dal CSS e moderati da eTwinner esperti.

Inoltre, include altri due sotto-programmi:

- il programma Trasversale, che coordina le attività dei summenzionati programmi settoriali in tutti i settori dell'istruzione e della formazione: cooperazione e innovazione nell'istruzione e nella formazione, insegnamento delle lingue straniere, sviluppo di servizi e contenuti informatici, e divulgazione dei risultati del Lifelong Learning Programme;
- il programma Jean Monnet, a supporto di istituzioni e azioni in favore dell'integrazione europea. Le Azioni Jean Monnet mirano a promuovere l'eccellenza dell'insegnamento e della ricerca nel campo degli studi sull'Unione europea e, in particolare, sul processo di integrazione nei suoi aspetti sia interni che esterni. Tra gli obiettivi specifici, le Azioni Jean Monnet intendono incoraggiare e diversificare le tematiche legate all'Unione europea nei curricula proposti dagli Istituti di Istruzione Superiore ai propri studenti; innalzare la qualità della formazione professionale su tali tematiche, attraverso moduli ad esse dedicate o estendendole a nuove materie stimolare l'impegno dei giovani accademici nell'insegnamento e nella ricerca in tale ambito; favorire il dialogo tra il mondo accademico e i responsabili politici, al fine di migliorare la governance delle politiche dell'Unione. Le Azioni Jean Monnet sostengono differenti tipi di attività, in particolare:
 - Attività di insegnamento e ricerca, tra cui rientrano: Moduli Jean Monnet, Cattedre Jean Monnet e Centri di eccellenza Jean Monnet
 - Attività di discussione politica con il mondo accademico, tra cui figurano: Networks Jean Monnet e Progetti Jean Monnet.

Gli obiettivi del Lifelong Learning Programme, secondo l'articolo 1.3 della decisione, sono, innanzitutto, quello di sostenere lo sviluppo di un'istruzione permanente di qualità (con riferimento agli articoli 149 e 150 del Trattato di Roma che sanciscono la responsabilità dell'Unione Europea in tema di istruzione e formazione), e inoltre quello di sostenere gli Stati Membri dell'Unione nello sviluppo dei propri sistemi educativi e formativi. Tali obiettivi si esprimono in azioni che incoraggiano la creazione di collegamenti tra persone, istituzione e tra gli stessi Stati nel settore formativo. Sono stati fissati, inoltre, degli obiettivi precisi da conseguire durante l'arco del Lifelong

Learning Programme:

- almeno tre milioni di studenti partecipanti ai progetti condivisi supportati dal programma Comenius;



- un totale di tre milioni di partecipanti alle azioni di mobilità studentesca del progetto Erasmus;
- l'inserimento di 80.000 lavoratori all'anno nelle imprese attraverso il programma Leonardo da Vinci;
- il sostegno alla mobilità di 7000 cittadini ogni anno entro il 2013 con il programma Grundtvig.

La gestione del programma è largamente decentrata a reti di agenzie nazionale nominate dai paesi partecipanti. Tutte le iniziative di mobilità individuale e molti progetti multilaterali sono finanziati attraverso tali agenzie. Un numero limitato di progetti è gestito centralmente dalla stessa Commissione Europea o attraverso la controllata Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura. Il programma ha un budget totale indicativo di 6970 milioni di euro per tutta la sua durata dal 2007 al 2013. La ripartizione minima dei fondi per ciascuno dei quattro programmi settoriali è la seguente:

- Comenius: 13% (906 milioni di euro)
- Erasmus: 40% (2788 milioni di euro)
- Leonardo da Vinci: 25% (1743 milioni di euro)
- Grundtvig: 4% (279 milioni di euro)
-

3.2 Programma Gioventù in azione

Gioventù in Azione è un programma della Commissione Europea – Direzione Generale Istruzione e Cultura che promuove l'educazione non formale, i progetti europei di mobilità giovanile internazionale attraverso gli scambi culturali e le attività di volontariato all'estero, l'apprendimento interculturale e le iniziative dei giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni. Gioventù in Azione è il programma che finanzia gli scambi europei e i corsi di formazione che trovi su questo sito e le attività di volontariato internazionale del Servizio Volontario Europeo. Il programma Gioventù in Azione è il maggior programma pubblico presente in Italia che offre opportunità di apprendimento attraverso progetti di mobilità internazionale a costi estremamente contenuti e accessibili a tutti i giovani senza discriminazioni o requisiti di accesso.

Agenzia Nazionale Gioventù - Italia



Il programma Gioventù in Azione comprende cinque azioni diverse:

- l'Azione 1, che finanzia gli scambi europei, le Iniziative di giovani e i progetti "Giovani e democrazia";
- l'Azione 2, che finanzia i progetti di Servizio Volontario Europeo;

- l’Azione 3, che finanzia i progetti di cooperazione con i paesi partner limitrofi all’Unione Europea (paesi del Mediterraneo, Caucaso, Balcani ed ex CSI);
- l’Azione 4, che finanzia i progetti di formazione, messa in rete e scambio di buone prassi tra organizzazioni giovanili e operatori del settore;
- l’Azione 5, che finanzia i progetti di democrazia che favoriscono l’incontro e il dialogo tra giovani e istituzioni.

Il programma Gioventù in Azione eroga contributi ad associazioni, organizzazioni e gruppi informali di giovani che presentano un progetto strutturato per realizzare un’attività che rientri in una delle azioni di Gioventù in Azione. Al termine di ogni progetto viene riconosciuta ai partecipanti una certificazione delle competenze acquisite attraverso lo Youthpass. Il programma Gioventù in Azione funziona attraverso una rete di Agenzie Nazionali in ciascuno dei paesi che partecipano al programma, in modo che in ogni paese è l’Agenzia Nazionale ad erogare i contributi, selezionare i progetti e gestire finanziamenti, controlli e rendicontazioni. Il programma Gioventù in Azione è gestito in Italia dall’Agenzia Nazionale per i Giovani.

Il programma "Gioventù in azione", operativo dal 2007 al 2013, aveva lo scopo di ispirare un senso di cittadinanza attiva, solidarietà e tolleranza tra i giovani e coinvolgerli nella costruzione del futuro dell'Unione europea. Il programma intendeva promuovere la mobilità, l'apprendimento non tradizionale, il dialogo interculturale e l'integrazione, soprattutto dei giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni, e sostenere gli operatori socioeducativi e le organizzazioni della società civile con attività di formazione e messa in rete.

3.3. Programma Erasmus Mundus

L’Erasmus Mundus era volto a migliorare la qualità dell’istruzione superiore attraverso borse di studio e la cooperazione accademica tra l’UE e il resto del mondo. I tre obiettivi principali del programma sono legati all’internazionalizzazione di studenti, personale, curricula e ricerca; assicurare un’influenza sullo sviluppo della pratica nella SEN e nell’istruzione inclusiva; e sviluppare reti, progetti e ricerche collaborative internazionali. Erasmus Mundus comprende tre azioni:

- Programmi congiunti
- Partnership
- Progetti di attrattiva



Nell’ambito dell’azione 1, Erasmus Mundus sostiene programmi congiunti (master e dottorati congiunti) gestiti da consorzi di istituti di istruzione superiore dell’UE e (dal 2009) in altre parti del mondo. Offrono un corso integrato e diplomi congiunti o multipli a seguito di studi o ricerche presso due o più istituti di istruzione superiore. Erasmus Mundus finanzia una serie di borse di studio per studenti e accademici che studiano o insegnano nei master Erasmus Mundus. Dal 2010, borse di studio sono disponibili anche per i dottorandi che seguono uno dei dottorati congiunti. Le borse di studio coprono i costi di partecipazione, i costi di soggiorno e

l'assicurazione per la durata del periodo di studio. Molti studenti hanno anche il diritto a un contributo alle spese di viaggio.

Nell'ambito dell'azione 2, i partenariati Erasmus Mundus riuniscono istituti di istruzione superiore provenienti dall'Europa e da una particolare regione del mondo. Insieme, le partnership gestiscono i flussi di mobilità tra le due regioni per una serie di livelli accademici - laureati, master, dottorato, post-dottorato - e per il personale accademico. Le borse di studio coprono i costi di partecipazione, i costi di soggiorno, l'assicurazione per la durata del periodo di studio, oltre a un contributo per le spese di viaggio. Una partnership di solito ha una dimensione legalistica e si basa su un accordo formale e una stretta cooperazione tra due o più parti come istituti di istruzione superiore e può coinvolgere aziende, organizzazioni senza scopo di lucro o organizzazioni non governative. I partner hanno specifici diritti e responsabilità. Esiste una collaborazione, spesso descritta come una "partnership autentica" in cui le persone identificano i loro interessi comuni e lavorano insieme con gli altri, specialmente in uno sforzo intellettuale. Condividono spesso le loro competenze professionali per supportare la comunità. Un'alleanza di solito definita "alleanza strategica", è una stretta associazione di nazioni o altri gruppi, formata per promuovere interessi o cause comuni. Questi partenariati strategici sembrano avere bordi sfocati e sebbene siano leggermente diversi, possono tutti essere usati per descrivere alcuni aspetti del Master Erasmus Mundus / Magistr in Istruzione speciale che è stato sviluppato a seguito di linee guida politiche e finanziamenti della Commissione Europea.

Nell'ambito dell'azione 3, Erasmus Mundus finanzia progetti per migliorare l'attrattiva e la visibilità dell'istruzione superiore europea in tutto il mondo. Le attività si concentrano sulla dimensione internazionale dell'istruzione superiore, spesso rivolta a una particolare regione o disciplina accademica. Il finanziamento è disponibile per:

- Master e dottorati comuni europei;
- Partnership con istituti di istruzione superiore non europei e borse di studio per studenti e accademici;
- Progetti per promuovere l'istruzione superiore europea in tutto il mondo.

3.4. Programma Tempus

TEMPUS finanzia la modernizzazione delle università nei Paesi partner e contribuisce alla creazione di un'area di cooperazione nel settore dell'istruzione universitaria tra l'Unione europea e i Paesi Partner confinanti con l'Unione europea. In particolare, il programma promuove la convergenza volontaria verso gli sviluppi della politica europea nel settore universitario, così come sono stati delineati dall'agenda di Lisbona e dal Processo di Bologna. L'obiettivo generale del programma consiste nell'implementazione di un'area di cooperazione nel settore universitario con il coinvolgimento dell'unione europea e dei Paesi Partner confinanti. In particolare, in programma aiuterà lo sviluppo di una convergenza volontaria degli sviluppi dell'UE nel settore universitario derivanti dall'Agenda di Lisbona e dal Processo di Bologna. Gli obiettivi specifici sono:

- Promozione della riforma e modernizzazione del sistema universitario nei Paesi Partner;
- Sviluppo della qualità e della rilevanza dell'istruzione universitaria nei Paesi Partner;

- Crescita della capacità delle istituzioni universitarie nei Paesi Partner e nell'UE, con particolare riferimento alla loro capacità di cooperare a livello internazionale e per il processo di modernizzazione permanente e per l'assistenza verso l'apertura verso la società civile, il mondo del lavoro e del mondo in generale al fine di: superare la frammentazione del sistema univarsitario tra Stati e tra istituzioni dello stesso Stato; rafforzare interdisciplinarietà e trans-disciplinarietà; rafforzare l'impiegabilità dei laureati; fare dell'Università europea un'area più visibile e attraente nel mondo; incoraggiare lo sviluppo reciproco delle risorse umane; accrescere lo scambio reciproco tra popoli e culture dell'UE e dei Paesi Partner.

Punto di Contatto Nazionale - Italia



Tempus

Le attività eleggibili nell'ambito di Tempus sono di due tipologie:

- I Joint Projects, che sono basati su un partenariato multilaterale tra università dell'UE e dei Paesi Partner e hanno come obiettivo il trasferimento di conoscenza tra università dell'UE e istituzioni nei Paesi partner oppure tra un'istituzione e un'altra dei Paesi Partner. I Joint Projects devono essere implementati a livello istituzionale e possono perseguire i seguenti obiettivi: Curricular reform, Governance reform, Higher education and society, Thematic networks.
- Le Structural Measures, invece, sono interventi per il sostegno della riforma strutturale dei sistemi universitari e lo sviluppo di un quadro strategico a livello nazionale, che le autorità nazionali competenti devono avere chiaramente identificato come priorità. Le Structural Measures devono contribuire alla riforma della governance o allo sviluppo dei rapporti tra università e società.

3.5 Programma Alfa

Alfa è un programma di cooperazione tra l'Unione europea e l'America Latina nel settore dell'istruzione superiore, che ha come obiettivo generale quello di contribuire allo sviluppo dell'istruzione superiore nei paesi latino-americani, quale strumento per un più equo ed equilibrato sviluppo socio-economico nella regione. Gli obiettivi specifici del programma sono:

- migliorare la qualità, la rilevanza e l'accessibilità dell'istruzione superiore nell'America Latina, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili;
- contribuire a rafforzare il processo di integrazione regionale in America Latina, incoraggiando il progresso verso la creazione nella regione di un'area comune di istruzione superiore e promuovendo le sinergie con l'Unione europea.



Il programma si sviluppa intorno alle seguenti priorità:

- riforma e modernizzazione dell'istruzione superiore (a livello di istituzioni e di sistema) nei paesi beneficiari, con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati e più vulnerabili ed ai paesi più poveri della regione;
- sostegno agli istituti di istruzione superiore e ad altri attori rilevanti per favorire la creazione in America Latina di un'area comune di istruzione superiore;
- promozione della cooperazione e creazione di reti e legami duraturi tra istituti di istruzione superiore delle due regioni; incentivazione dei legami tra istituti di istruzione superiore ed i vari attori che contribuiscono allo sviluppo sociale ed economico.

3.6 Programma Edu-Link

Il Programma EDULINK mira a rafforzare la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore tra gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e l'Unione europea al fine di migliorare l'efficacia, la gestione, la visibilità e quindi l'impatto della cooperazione ACP-UE nel settore dell'istruzione superiore.



L'obiettivo generale del programma è quello di favorire la creazione di capacità e di integrazione regionale in materia di istruzione superiore attraverso la creazione di reti istituzionali, e di sostenere un sistema di istruzione di qualità superiore, che è importante per le esigenze del mercato del lavoro, e coerente con lo sviluppo socio-economico, priorità dei paesi ACP. Scopo del programma è anche quello di rafforzare la capacità degli istituti d'istruzione superiore dei paesi ACP(HEI), sui tre livelli :

- Istituzionale / amministrativo
- Accademico
- Il rafforzamento della ricerca e della tecnologia
-

3.7 Programmi ICI: di cooperazione con i paesi industrializzati

Questi programmi rappresentano uno strumento per la cooperazione transoceanica nel settore dell'istruzione e della formazione professionale. Essi includono attività di cooperazione con gli USA, il Canada, l'Australia, la Nuova Zelanda, il Giappone e la Corea. Il programma finanzia misure che non soddisfano i criteri per l'APS (stabiliti dal comitato CAS dell'OCSE) ed è teso al rafforzamento delle relazioni con Paesi partner al fine di potenziare il dialogo e il ravvicinamento e di condividere e promuovere strutture e valori politici, economici e istituzionali simili. Attraverso ICI l'UE mira anche ad intensificare la cooperazione e gli scambi con partner e attori bilaterali consolidati o di importanza crescente e che svolgono un ruolo di rilievo nei consessi internazionali e nell'ambito della governance globale. La cooperazione riguarda anche i partner con i quali l'UE ha un interesse strategico a rafforzare i legami e i propri valori quali sanciti dai trattati. L'attuazione del programma prevede l'elaborazione programmi pluriennali che comprendono la cooperazione con tutti o con una serie dei Paesi partner. Questi programmi, redatti dalla Commissione, illustrano interessi strategici e priorità, gli obiettivi generali e i risultati attesi, fissano i settori destinatari del finanziamento e stabiliscono gli stanziamenti finanziari indicativi (globalmente, per settore per Paese/gruppo di Paesi e per periodo). In particolare per Erasmus Mundus, mirano ad una ripartizione geografica più equilibrata possibile. Sulla base dei programmi pluriennali la Commissione adotta poi dei programmi d'azione annuali che contengono una descrizione delle azioni da finanziare, un'indicazione dell'importo del finanziamento corrispondente e un calendario indicativo per la loro attuazione. Nella cooperazione con i Paesi partner, la Commissione persegue un approccio differenziato, per tener conto dei loro contesti economici, sociali e politici e degli interessi specifici, delle strategie e delle priorità della Comunità. In particolare i programmi pluriennali con i PVS elencati nell'allegato II del programma, si basano sui seguenti obiettivi e priorità:



1) diplomazia pubblica e sensibilizzazione, finalizzate: alla promozione di un'ampia conoscenza e visibilità dell'UE e della posizione dell'UE su questioni politiche importanti e sui suoi valori (democrazia, rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali); all'incoraggiamento della riflessione/discussione sull'UE e le sue politiche, e sulle relazioni dell'UE con i Paesi partner; all'elaborazione di nuovi approcci che diano slancio a relazioni positive e orientate ai risultati con i paesi che hanno poca o nessuna conoscenza dell'UE. Le attività a sostegno di tali obiettivi dovrebbero condurre a una migliore percezione e a una maggiore conoscenza reciproca tra l'UE e i paesi partner dell'allegato II, con un conseguente effetto benefico sulle relazioni economiche e politiche dell'Unione con tali partner;

2) partenariato economico e cooperazione commerciale finalizzati ad agevolare l'accesso al mercato per le imprese dell'UE, in particolare attraverso programmi che le sostengano, basandosi sull'esperienza dei programmi di cooperazione commerciale consolidati. Tali programmi dovrebbero essere complementari alle misure di sostegno esistenti e offrire opportunità concrete di

migliori scambi e cooperazione scientifica, un aumento del fatturato e degli investimenti in settori mirati e maggiori flussi commerciali con i paesi partner elencati nell'allegato II.

3) legami tra le persone, aventi come obiettivo il sostegno di partenariati di alta qualità tra Istituti d'istruzione superiore quale base per una cooperazione, scambi e mobilità strutturati, a tutti i livelli dell'istruzione superiore, nell'ambito dell'azione 2 di Erasmus Mundus II, l'integrazione delle borse di studio dell'azione 2 di Erasmus Mundus, finanziate dallo strumento di cooperazione allo sviluppo, la promozione insieme alla società civile di una migliore comprensione dell'UE in quanto tale, delle sue posizioni su questioni globali e dei processi di integrazione economica, sociale e politica, completando in tale modo la relazione formale dell'Unione con i governi, e la promozione della cooperazione, dei partenariati e delle imprese comuni tra attori economici, sociali, culturali, accademici e scientifici nell'UE e nei paesi partner. Tali attività dovrebbero contribuire a produrre benefici reciproci dalla cooperazione nei settori dell'istruzione, della cultura e della società civile attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione offerta e l'affrontare le sfide reciproche costituite dallo sviluppo di società basate sulla conoscenza.

4 Organizzazione del Programma Erasmus Plus

Il programma Erasmus+ è suddiviso in azioni:

- Azione chiave 1 - mobilità individuale - comprende le attività di mobilità per studenti e personale scolastico, diplomi di laurea magistrale congiunti e garanzia per i prestiti destinati agli studenti di master, scambio di giovani e servizio volontario europeo.
- Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche - comprende partenariati strategici transazionali, alleanze della conoscenza tra istituti di istruzione superiore e imprese, alleanze della abilità settoriali, Piattaforme informatiche (tra cui eTwinning, Portale europeo per i Giovani settore Gioventù, Epale per l'educazione degli adulti).
- Azione chiave 3 – Riforma delle politiche - comprende iniziative per lo sviluppo e il monitoraggio di politiche innovative, per il sostegno a reti trans europee e la promozione del programma e di Europa 2020.
- Attività Jean Monnet - comprende cattedre, centri di eccellenza accademici, studi e conferenze per intensificare la formazione negli studi sull'integrazione europea, reti e progetti tra università europee.
- Sport - comprende partenariati volti alla prevenzione della violenza e del doping, eventi sportivi, studi, reti e conferenze per la definizione di politiche in ambito sportivo, seminari e/o forum con gli addetti del settore, iniziative della presidenza riguardanti lo sport.

Il programma, approvato con il Regolamento UE N 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea fino al 2013:

- il Programma di apprendimento permanente (Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig)
- Gioventù in azione;

- i cinque programmi di cooperazione internazionale (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati) Comprende inoltre Attività Jean Monnet e include per la prima volta un sostegno allo Sport.

NOME PROGRAMMA	AREE DI INTERVENTO
Comenius	relativo alle attività collegate al settore dell'istruzione scolastica (sia per studenti che docenti)
Erasmus	relativo alle attività collegate al settore dell'istruzione superiore universitaria, si tratta appunto del famoso Erasmus che è possibile svolgere durante l'università
Erasmus Mundus	relativo ai titoli di master congiunti e ai corsi di dottorato
Leonardo da Vinci	relativo alle attività collegate al settore dell'istruzione e della formazione professionale (tirocini)
Grundtvig	relativo alle attività collegate all'apprendimento degli adulti
Gioventù in azione	relativo alle attività dedicate ai giovani tra i 18 e i 30 anni, collegate esclusivamente al settore dell'apprendimento giovanile non formale (ad esempio il Servizio Volontario Europeo)
Jean Monnet	relativo alle attività collegate al settore degli studi sull'Unione Europea
Sports	relativo alle attività collegate al settore dello sport

Il programma integrato permette di ottenere una visione d'insieme delle opportunità di sovvenzione disponibili, mira a facilitare l'accesso e promuove sinergie tra i diversi settori rimuovendo le barriere tra le varie tipologie di progetti; vuole inoltre attrarre nuovi attori dal mondo del lavoro e dalla società civile e stimolare nuove forme di cooperazione.

Erasmus+ si inserisce in un contesto socio-economico che vede, da una parte, quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni paesi superano il 50%. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa.

Erasmus+ è pensato per dare risposte concrete a queste problematiche, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani saranno incrementate attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili, e attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo

dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

Il bilancio di 14,7 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 rappresenta un aumento del 40% rispetto alla programmazione precedente. Finanziamenti addizionali riguardano la mobilità nel campo dell'istruzione superiore e per la costituzione di capacità con il coinvolgimento di paesi terzi.

Erasmus+ promuove opportunità per:

- studenti, tirocinanti, insegnanti e altro personale docente, scambi di giovani, animatori giovanili e volontari.
- creare o migliorare partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani e il mondo del lavoro
- sostenere il dialogo e reperire una serie di informazioni concrete, necessarie per realizzare la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e assistenza ai giovani

Per la prima volta il Programma concede finanziamenti non solo a università e istituti di formazione, ma anche a partenariati innovativi, le cosiddette “alleanze della conoscenza” e “alleanze delle abilità settoriali”, che costituiranno sinergie tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro consentendo agli istituti d'istruzione superiore, ai formatori e alle imprese di incentivare l'innovazione e lo spirito imprenditoriale nonché di elaborare nuovi programmi e qualifiche per colmare le lacune a livello delle abilità.

In ambito sportivo, il programma si concentra su progetti transnazionali volti a sostenere gli sport amatoriali e ad affrontare le sfide transfrontaliere quali contrattare le partite truccate, il doping, la violenza e il razzismo, nonché promuovere il buon governo, la parità di genere, l'inclusione sociale e l'attività fisica per tutti.

5 Agenzie Nazionali per l'Erasmus+

La responsabilità del regolare funzionamento del programma Erasmus+ è di competenza della Commissione europea, che ne gestisce il bilancio e ne stabilisce obiettivi e priorità. In Italia la gestione operativa del programma è di competenza di tre Agenzie nazionali competenti per ambiti diversi[2]:

- Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) è Agenzia nazionale Erasmus+: opera con il coordinamento della Commissione europea, DG Istruzione e Cultura e del MIUR, in collaborazione con le Agenzie nazionali dei 33 Paesi partecipanti al programma negli ambiti che riguardano istruzione scolastica, educazione degli adulti e istruzione superiore/universitaria, settore che comprende Università, Alta Formazione Artistica e Musicale, Scuole Superiori per Mediatori linguistici e Istituti tecnici Superiori. Si occupa della gestione della mobilità individuale ai fini di apprendimento per gli studenti dei 3 cicli del percorso universitario e della formazione per tutto il personale docente, amministrativo e tecnico della scuola, dell'università, dell'educazione degli adulti. L'Agenzia gestisce direttamente anche i Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche, partenariati strategici tra istituti scolastici, istituti di istruzione superiore,

organizzazioni pubbliche e private. L'Agenzia nazionale Erasmus+ ha sede a Firenze e un ufficio distaccato a Roma.

- INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche), in precedenza Isfol (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori), è agenzia nazionale Erasmus+ per il settore Formazione.
- ANG (Agenzia Nazionale per i Giovani) è Agenzia nazionale Erasmus+ per il settore Gioventù.

6 Erasmus+: Opportunità per la scuola

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini di acquisire le competenze fondamentali (quadro strategico Istruzione e Formazione 2020). Tutte le scuole – dell'infanzia, primaria e secondaria – possono partecipare a Erasmus+. Sono disponibili fondi destinati ai progetti per la mobilità del personale e ai partenariati transnazionali. Classi intere o gruppi di studenti possono visitare scuole partner, mentre i singoli studenti hanno la possibilità di trascorrere un periodo più lungo in una scuola di un altro paese.

Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ per l'istruzione scolastica prevedono:

- Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei;
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole;
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro;
- Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine;
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola;
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

Azione chiave 1 (KA1) – Mobilità per l'apprendimento

I Progetti di mobilità sono incentrati sulla formazione del personale della scuola per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze. È possibile scegliere tra partecipazione a corsi strutturati, eventi formativi o job-shadowing – ovvero periodi di osservazione in un istituto partner di un altro paese – e un periodo di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo.

L'Azione chiave 1 offre fondi per lo sviluppo professionale del personale scolastico. All'atto della candidatura, alle scuole viene chiesto di redigere un «Piano di sviluppo europeo». Tale piano deve illustrare la visione e le esigenze della scuola e descrivere nello stesso tempo le attività di mobilità previste. La domanda di candidatura relativa a un progetto può contenere diverse attività da svolgere nel corso di uno o due anni. Possono partecipare anche autorità

scolastiche e organismi di coordinamento. Possono dirigere un Consorzio nazionale per la mobilità, che riunisce le scuole della propria area. L'autorità si assume la responsabilità di presentare la domanda di candidatura e gestire i fondi per conto di tutte le scuole coinvolte.

Azione chiave 2 (KA2) – Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche e per lo scambio tra scuole.

I progetti di cooperazione nel settore istruzione scolastica prevedono la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici. Esistono tre diverse tipologie di partenariato con obiettivi diversi e scala diversa di finanziamento. I Partenariati strategici mirano allo sviluppo di pratiche innovative, cooperazione con organismi del settore pubblico, del mondo del lavoro e della società civile; scambio di esperienze e buone pratiche; ci sono inoltre i Partenariati per lo scambio tra scuole, progetti più semplici, nella struttura e nel finanziamento, incentrati sulla mobilità di alunni e staff della scuola, di breve e lungo termine.

L'Azione chiave 2 offre ai partner di progetto l'opportunità di effettuare scambi di personale e alunni o di sviluppare un prodotto nuovo e innovativo. I progetti possono riguardare una serie di tematiche importanti per l'istruzione scolastica in Europa, come l'inclusione sociale, l'apprendimento delle lingue straniere oppure la riduzione dell'abbandono scolastico. Le tematiche prioritarie vengono pubblicate ogni anno nell'ambito dell'invito a presentare proposte di Erasmus+. I partenariati strategici offrono l'occasione unica a studenti di qualunque età di visitare scuole partner di altri paesi. Le opzioni includono soggiorni di gruppo di breve durata (da 3 giorni a 2 mesi) ai periodi di scambio più lunghi per singoli alunni della scuola secondaria (da 2 a 12 mesi). Oltre a finanziare specifiche attività, tutti i partenariati strategici ricevono una sovvenzione forfettaria per coprire i costi organizzativi e altre spese correlate ai progetti.

Tipologie di partenariati strategici:

PARTENARIATI PER GLI SCAMBI TRA SCUOLE

I partenariati per gli scambi tra scuole sono perfetti per le scuole che desiderano creare un progetto di **scambio di alunni e personale**. I progetti sono di piccola entità e sono quindi ideali per le scuole che si candidano al loro primo partenariato Erasmus+.

- › **Caratteristiche salienti:**
 - **Attenzione specifica verso le attività di mobilità e eTwinning**
 - **Procedura di candidatura semplificata**
- › **Chi può partecipare:** Solo scuole
- › **Entità dei progetti:** 2-6 scuole
- › **Durata:** Da 1 a 2 anni (o da 1 a 3 anni per i progetti finalizzati alla mobilità a lungo termine degli alunni)
- › **Sovvenzione:** Massimo 99 000 EUR all'anno

PARTENARIATI STRATEGICI PER LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

I partenariati strategici per lo scambio di buone pratiche permettono alle scuole di **ampliare le rispettive reti internazionali** attraverso la cooperazione con vari partner come le organizzazioni giovanili, le università e le imprese, oltre ad altre scuole.

- › **Caratteristiche salienti:**
 - Cooperazione con organizzazioni diverse
 - Sovvenzione più cospicua
- › **Chi può partecipare:** **Qualsiasi organizzazione attiva nei settori istruzione, formazione e gioventù**
- › **Entità dei progetti:** **Almeno 3 organizzazioni, senza limiti massimi**
- › **Durata:** **Da 1 a 3 anni**
- › **Sovvenzione:** **Massimo 450 000 EUR**

PARTENARIATI STRATEGICI PER L'INNOVAZIONE

Questa tipologia di partenariato offre la possibilità di **sviluppare, collaudare e trasferire prodotti o metodi innovativi**. Per raggiungere questi ambiziosi traguardi, i progetti possono richiedere sovvenzioni per lavorare a obiettivi finali specifici, nonché fondi supplementari per la promozione di tali risultati.

- › **Caratteristiche salienti:**
 - *Finanziamento specifico per Opere dell'ingegno ed Eventi moltiplicatori*
- › **Chi può partecipare:** **Qualsiasi organizzazione attiva nei settori istruzione, formazione o gioventù**
- › **Entità dei progetti:** **Almeno 3 organizzazioni, senza limiti massimi**
- › **Durata:** **Da 1 a 3 anni**
- › **Sovvenzione:** **Massimo 450 000 EUR**

7 Erasmus+: Opportunità per la Formazione

In Erasmus+ le opportunità per il mondo dell'Istruzione e della Formazione Professionale (VET – Vocational Education and Training) intendono migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi e delle prassi del settore in Europa perseguendo gli obiettivi di:

- migliorare le competenze professionali degli individui;
- ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali;
- rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative;
- promuovere attività di mobilità.

Azioni possibili:

1) Mobilità per l'apprendimento individuale (KA1), che offre opportunità per studenti, tirocinanti, apprendisti, neodiplomati e neo qualificati, nonché per insegnanti, formatori, esperti del mondo della formazione professionale e organizzazioni della società civile di intraprendere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese. Per approfondire: Mobilità Individuale ai fini dell'apprendimento – KA1

L'esperienza di mobilità transnazionale nel settore istruzione e formazione professionale (VET) si presenta come una straordinaria opportunità di crescita e di miglioramento delle competenze professionali, personali e interpersonali; di sviluppo del senso di iniziativa, dell'imprenditorialità e

della capacità di comunicare in modo costruttivo in contesti e ambienti diversi da quelli di provenienza; di occasione unica per conoscere da vicino e inserirsi nel mondo del lavoro.

La mobilità individuale per l'ambito VET di Erasmus+ prevede, infatti, lo spostamento fisico in un altro fra i paesi partecipanti al programma per intraprendere un'attività di formazione in contesti lavorativi. La dimensione transnazionale dell'esperienza, oltre a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali dei partecipanti, agevola il processo di crescita dell'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione.

Con i Tirocini formativi per giovani, i partecipanti, grazie ad un'esperienza professionale in un'azienda europea, hanno l'opportunità di migliorare il proprio livello di apprendimento, di potenziare le proprie prospettive di occupazione e carriera e di partecipare attivamente alla società e alla cittadinanza europea. Con la Mobilità del personale, gli esperti della formazione professionale hanno l'opportunità di migliorare le proprie competenze professionali e la capacità di favorire la modernizzazione della propria organizzazione di riferimento, nonché la comprensione di pratiche, politiche e sistemi. Le attività sostenute nell'ambito dell'azione chiave 1 (KA 1) hanno come obiettivo prioritario quello determinare effetti positivi e durevoli per i partecipanti e per le organizzazioni coinvolte, nonché per i sistemi politici in cui queste attività sono inserite. Un'attività di mobilità transnazionale deve coinvolgere almeno 2 organizzazioni partecipanti di differenti Paesi del Programma, ovvero almeno un organismo d'invio e almeno uno ricevente (ad esempio: imprese, centri di formazione professionale)

Possono presentare una proposta di mobilità tutte le organizzazioni attive nel campo dell'istruzione e formazione professionale, i singoli individui non possono richiedere una sovvenzione. Nello specifico può presentare un progetto di mobilità: un'organizzazione VET che invia discenti e personale all'estero (come singola organizzazione VET); Il coordinatore di un consorzio VET nazionale. Ad esempio, tra queste organizzazioni possono figurare:

- una scuola/istituto/centro di istruzione professionale;
- un'impresa pubblica o privata, di piccole, medie o grandi dimensioni (incluse le imprese sociali);
- una parte sociale o altro rappresentante del mondo del lavoro, comprese camere di commercio, ordini di artigiani o professionisti e associazioni sindacali;
- un ente pubblico a livello locale, regionale o nazionale;
- un istituto di ricerca;
- una fondazione;
- una scuola/istituto/centro educativo (a qualsiasi livello, dall'istruzione pre-scolastica a quella secondaria superiore, inclusa l'istruzione per adulti);
- un'organizzazione senza scopo di lucro, un'associazione o una ONG;
- un organismo per l'orientamento professionale, la consulenza professionale e i servizi di informazione;
- un organismo responsabili per le politiche nel campo dell'istruzione e della formazione professionale.

Tirocini Formativi

I tirocini formativi per giovani (Mobilità VET Learners) sono destinati ad apprendisti, studenti delle scuole professionali e a neo diplomati/qualificati entro un anno dall'acquisizione del titolo. L'esperienza di mobilità per questi partecipanti consiste in un periodo di formazione e/o esperienza lavorativa svolta presso un'impresa o un istituto di formazione di un altro paese partecipante al programma. Il tirocinio formativo è per i partecipanti parte integrante del percorso di formazione professionale e si propone come obiettivo principale quello di creare un raccordo tra formazione e acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro. L'esperienza di mobilità transnazionale per i giovani promossa da Erasmus+, agevolando la transizione verso il mondo del lavoro, diventa quanto mai preziosa in questi tempi di crisi economica ed elevata disoccupazione giovanile. Questa esperienza deve, pertanto, essere progettata e realizzata con una grande attenzione alla qualità. Ciò può essere raggiunto anche grazie all'utilizzo di tutti gli strumenti disponibili per il riconoscimento e il trasferimento delle competenze acquisite – da Europass a Ecvet – con cui si sta tracciando la strada verso la costruzione di un sistema di formazione professionale condiviso e di uno spazio europeo, dove il cittadino circoli liberamente con saperi, apprendimenti e qualifiche, ovunque trasferibili, riconoscibili e spendibili. Ciascun tirocinio formativo viene, infatti, progettato nell'ambito di un quadro di qualità, che include un "accordo di apprendimento", previamente concordato tra organizzazioni di invio e di accoglienza per garantire un livello di qualità elevato, nella realizzazione dell'attività e nei risultati dell'apprendimento.

Possono partecipare:

- *studenti di istituti tecnici e professionali;*
- *giovani apprendisti;*
- *neo-diplomati (entro un anno dall'acquisizione del titolo);*
- *neo-qualificati (entro un anno dall'acquisizione del titolo);*
- *allievi di centri di formazione professionale.*

NB. La Commissione Europea mette a disposizione corsi di lingua on line per supportare lo sviluppo di competenze linguistiche di coloro che parteciperanno ad iniziative di mobilità. I corsi sono disponibili in 6 lingue (francese, inglese, italiano, olandese, tedesco, spagnolo) per tirocini della durata di 30 giorni e oltre; è prevista la valutazione ex ante ed ex post del livello di competenze linguistiche dei partecipanti. Nell'eventualità che si renda necessaria una formazione in lingue diverse dalle 6 presenti nel supporto on line, per tirocini della durata di 30 giorni e oltre possono essere sovvenzionati e realizzati dei corsi di lingua ad hoc.

2) Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche transnazionali (partenariati strategici – KA2), che mirano a sviluppare iniziative di cooperazione rivolte a uno o più settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù e a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra diverse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione e della formazione.

Tra le attività ammissibili possiamo enumerare:

- sviluppo, sperimentazione e implementazione di pratiche innovative

- supporto allo sviluppo, riconoscimento e validazione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità acquisite attraverso esperienze di apprendimento formale, non-formale e informale;
- cooperazione tra autorità regionali per la promozione dello sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione e per la loro integrazione in azioni di sviluppo locale e regionale;
- rafforzamento della cooperazione tra le organizzazioni, al fine di favorire lo scambio di pratiche;
- iniziative transnazionali a supporto delle capacità imprenditoriali, per incoraggiare la cittadinanza;
- attiva e l'imprenditorialità (inclusa l'imprenditorialità sociale);
- supporto ai discenti con disabilità/bisogni speciali a completare il loro ciclo educativo e facilitare la loro transizione nel mercato del lavoro anche attraverso la lotta alla segregazione e discriminazione nell'ambito dell'istruzione;
- attività per preparare al meglio i professionisti dell'istruzione e della formazione sulle sfide connesse all'uguaglianza, diversità e inclusione nell'ambiente di apprendimento.

Inoltre, è possibile distinguere i progetti settoriali da quelli transettoriali; i primi sono rivolti a obiettivi politici, sfide e bisogni di settori specifici (es. istruzione superiore, formazione professionale VET, istruzione scolastica, educazione degli adulti, gioventù); i progetti transettoriali, invece, sono finalizzati a promuovere la cooperazione tra settori diversi (es. rilevanti per più settori e/o con organizzazioni provenienti da vari campi).

Qualsiasi organizzazione pubblica o privata coinvolta nell'istruzione e formazione professionale appartenente ad uno dei paesi partecipanti al programma può partecipare ad un partenariato strategico VET. Tra le organizzazioni eleggibili vi sono:

- Istituti di istruzione superiore
- Scuole, Istituti, centri educativi (Agenzie formative)
- Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato, ONG
- Associazioni e rappresentanti dei soggetti coinvolti IFP, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti
- Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore
- Organismi che forniscono servizi di orientamento, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente
- Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente
- Centri ed istituti di ricerca che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente
- Gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario.

Nei Partenariati Strategici è possibile prevedere la Mobilità individuale per insegnamento, formazione o apprendimento se da valore aggiunto al progetto. A tal scopo, si dovrà

dimostrare che le attività di mobilità sono necessarie al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del progetto.

La Mobilità può essere:

1) Mobilità di breve termine (3/5 gg a 2 mesi)

- Mobilità mista (virtuale e fisica) dei discenti
- Scambio di gruppi di alunni
- Programmi intensivi di studio
- Eventi formativi congiunti per staff

2) Mobilità di lungo termine (da 2 a 12 mesi)

- Incarichi di insegnamento o formazione
- Mobilità per operatori giovanili
- Mobilità di studio per gli alunni

8 Erasmus+ e Università

Erasmus+ 2014-2020 raccoglie i frutti di tanto lavoro e i tanti successi degli ultimi 30 anni, aggiungendo un tassello alle sfide globali, anche occupazionali, che l'Europa affronta: la grande novità è infatti l'apertura al mondo. I Paesi Partner inclusi in Erasmus+ sono:

1) Paesi Terzi confinanti con l'EU

Balcani occidentali (regione 1): Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Serbia;

Paesi del partenariato orientale (regione 2) : Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Territorio dell'Ucraina riconosciuto dal diritto internazionale;

Paesi del Mediterraneo meridionale (regione 3): Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria, Tunisia;

Federazione russa (regione 4): Territorio della Russia riconosciuto dal diritto internazionale;

2) Altri Paesi partner

Regione 5: Andorra, Monaco, San Marino, Stato della Città del Vaticano, Svizzera;

Regione 6-Asia: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Cina, Filippine, India, Indonesia, Laos, Malesia, Maldive, Mongolia, Myanmar, Nepal, Pakistan, Repubblica democratica popolare di Corea, Sri Lanka, Thailandia e Vietnam;

Regione 7-Asia centrale: Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan;

Regione 8-America Latina: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela;

Regione 9: Iran, Iraq, Yemen;

Regione 10: Sud Africa;

Regione 11: Angola, Antigua e Barbuda, Belize, Capo Verde, Comore, Bahamas, Barbados, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Ciad, Congo (Brazzaville), Congo (Kinshasa), Costa d'Avorio, Gibuti, Dominica, Eritrea, Etiopia, Figi, Gabon, Gambia, Ghana, Giamaica, Grenada, Guinea-Bissau, Guinea equatoriale, Guyana, Haiti, Isole Cook, Isole Marshall, Isole Solomon, Kenya, Kiribati, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Maurizio, Micronesia, Mozambico, Namibia, Nauru, Niger, Nigeria, Niue, Palau, Papua Nuova Guinea, Repubblica centrafricana, Repubblica Dominicana, Repubblica di Guinea, Ruanda, Saint Kitts e Nevis, Santa Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Samoa, Sao Tomé e Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Suriname, Swaziland, Tanzania, Timor Est, Togo, Tonga, Trinidad e Tobago, Tuvalu, Uganda, Vanuatu, Zambia, Zimbabwe;

Regione 12: Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Qatar;

Regione 13: Australia, Brunei, Canada, Hong Kong, Giappone, (Repubblica di) Corea, Macao, Nuova Zelanda, Singapore, Taiwan, Stati Uniti d'America.

Erasmus+ rappresenta uno straordinario incentivo per allargare i propri orizzonti, approfondire una lingua straniera, conoscere altre culture, fare una splendida esperienza di vita; contribuisce significativamente a una formazione culturale di alto livello e offre in futuro migliori opportunità di lavoro al livello europeo. Gli studenti ed i neolaureati possono migliorare da un lato la propria performance di apprendimento, rafforzando il grado di occupabilità e il miglioramento delle prospettive di carriera, dall'altro aumentare l'emancipazione, l'autostima e la partecipazione più attiva alla società nonché migliorare la consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE. Per quanto riguarda invece il personale un'opportunità da un lato di migliorare le proprie competenze con lo scopo di avere maggiori opportunità di sviluppo professionale e di carriera, dall'altro la capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno dei propri Istituti nonché migliore la qualità del loro lavoro e delle attività a favore degli studenti. Sul lungo periodo, l'effetto combinato di diverse migliaia di progetti sostenuti nell'ambito di questa azione chiave dovrebbe avere un impatto sistemico sui sistemi di istruzione, formazione e gioventù nei Paesi partecipanti al programma, stimolando riforme politiche e acquisendo nuove risorse per le opportunità di mobilità in Europa e altrove.

Per conseguire tali obiettivi l'Azione Chiave 1- MOBILITA'PER L'APPRENDIMENTO- sostiene le seguenti attività:

- Mobilità degli studenti e del personale: opportunità per studenti e neolaureati nonché per personale docente e amministrativo degli istituti di istruzione superiore (Università, Settore AFAM, SSML, ISIA, ITS) di intraprendere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese.

- MOBILITA' DEGLI STUDENTI: È possibile effettuare una mobilità per studio all'estero, dai 3 a 12 mesi (incluso un periodo di tirocinio, se pianificato e incluse precedenti esperienze di mobilità in LLP), presso un Istituto d'Istruzione Superiore in uno dei Paesi partecipanti al Programma a partire dal secondo anno di studi; nel caso invece dei

programmi di studio a ciclo unico, come ad esempio Medicina, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi. Per gli studenti universitari è, inoltre, possibile effettuare una mobilità per traineeship all'estero, dai 2 a 12 mesi, presso una impresa altra organizzazione, in uno dei Paesi partecipanti al Programma, a partire dal primo anno di studi. Anche gli assistenti di lingua, così come i neolaureati, possono fare domanda di traineeship. Questi ultimi dovranno rispondere al bando di Ateneo prima di laurearsi; dal momento del conseguimento della Laurea, ci sono 12 mesi di tempo per svolgere la mobilità di traineeship. Lo studente deve essere iscritto, e partecipare al relativo Bando, presso un Istituto di Istruzione Superiore, titolare di ECHE, ed il periodo di studio all'estero deve essere parte integrante del programma di studio dello studente; la mobilità deve svolgersi presso un Istituto di Istruzione Superiore, sempre titolare di ECHE e che abbia firmato un Accordo Interistituzionale con l'Istituto di appartenenza.

- MOBILITA' DEI DOCENTI: Erasmus+ promuove la mobilità internazionale per attività didattica e di formazione del personale docente e non docente degli Istituti di Istruzione Superiore (Università, Accademie di Belle Arti, Istituti Superiori di Industrie Artistiche, Conservatori di Musica, Istituti Superiori per gli studi musicali, Scuole Superiori per Mediatori per Mediatori Linguistici, Istituti Tecnici Superiori etc) e del personale di impresa. Requisito fondamentale degli Istituti è l'assegnazione dell'ECHE (ERASMUS CHARTER FOR HIGHER EDUCATION) assegnata dalla Commissione Europea e la stipula di un accordo interistituzionale tra gli istituti. Le attività previste sono:
 - periodi di insegnamento: questa attività permette al personale docente di istituti d'istruzione superiore o al personale delle imprese di andare a insegnare presso un istituto d'istruzione superiore partner all'estero. La mobilità del personale per l'insegnamento può riguardare qualsiasi ambito tematico/disciplina accademica.
 - periodi di formazione: questa attività sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente di istituti d'istruzione superiore nella forma di eventi di formazione all'estero (escluse conferenze) e periodi di osservazione in situazione di lavoro/periodi di osservazione/formazione presso un istituto d'istruzione superiore partner, o altra organizzazione di interesse all'estero.

INTERNATIONAL CREDIT MOBILITY (ICM): Questa permette la realizzazione di progetti di mobilità coerenti con la strategia di internazionalizzazione degli Istituti Istruzione Superiore. L'obiettivo di questa azione è attrarre studenti e docenti verso le università europee, sostenendole nella competizione con il mercato mondiale dell'istruzione superiore e allo stesso tempo ampliare il raggio di destinazioni possibili per gli studenti e i docenti d'Europa con un'apertura verso i Paesi del resto del mondo. Attraverso l'azione Mobilità internazionale per crediti – International Credit Mobility (ICM), gli istituti di istruzione superiore europei possono ora candidarsi presso le rispettive Agenzie Nazionali per istituire accordi di mobilità con le loro controparti in paesi partner di altri continenti, al fine di inviare e ricevere studenti, dottorandi e personale docente e amministrativo. Gli studenti possono così ottenere all'estero crediti formativi riconosciuti nel loro paese di provenienza.

- Titoli di master congiunti: programmi di studio internazionali integrati di alto livello forniti da consorzi di istituti d'istruzione superiore che assegnano borse di studio complete ai migliori studenti

in tutto il mondo. I Titoli di Master Congiunti Erasmus Mundus rientrano tra le opportunità ereditate dalla precedente esperienza positiva del Programma Comunitario ERASMUS MUNDUS. I percorsi congiunti rappresentano un ottimo esempio di collaborazione tra Atenei Europei (e non solo) e costituiscono interessanti opportunità di qualità per giovani in possesso almeno di un Titolo accademico di I ciclo. Questa tipologia di Corsi ha tra i principali obiettivi quello di attrarre verso gli Atenei Europei studenti provenienti da altri continenti. Un Titolo di master congiunto Erasmus Mundus (EMJMD) è un Programma di studio internazionale di 60, 90 o 120 crediti ECTS, offerto da un consorzio internazionale di Atenei di almeno 3 Paesi aderenti al Programma e, se del caso, da altri partner del settore dell'istruzione e/o non del settore dell'istruzione con competenza e interesse specifici nelle aree di studio: in pratica un unico titolo di studio sarà rilasciato da Atenei differenti, di più Paesi.

- Garanzia per i prestiti destinati agli studenti di master: gli studenti nell'ambito dell'istruzione superiore possono ricevere un prestito da parte del programma per frequentare un intero programma di master all'estero. Gli studenti dovrebbero rivolgersi alle banche nazionali o agli enti di prestito a studenti. Gli studenti di istruzione superiore a livello di master che vogliono svolgere un programma di studio completo in un altro paese aderente al Programma possono candidarsi per un prestito per contribuire alle loro spese. Il prestito Erasmus+ per gli studenti di master permette ai giovani di accedere al sistema di garanzia voluto dalla Commissione europea per sostenere i loro studi in Europa durante tutto il ciclo di vita del Programma Erasmus+, quindi fino all'anno accademico 2020/2021. La dotazione di bilancio dell'UE eserciterà un effetto leva su un importo multiplo di finanziamenti da parte del settore bancario per i prestiti agli studenti di master in mobilità. I prestiti possono coprire costi di sostentamento e spese di iscrizione in ciascuno dei 33 paesi aderenti al Programma Erasmus+.

Per conseguire tali obiettivi l'Azione Chiave 2- PARTENARIATI STRATEGICI- sostiene le seguenti attività:

·partenariati strategici: partenariati strategici sono forme di cooperazione strutturata e di lunga durata tra Istituti di Istruzione Superiore ed altre organizzazioni, pubbliche o private, attive nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, che mirano a sostenere lo sviluppo, il trasferimento e/o l'attuazione di pratiche innovative a livello organizzativo/istituzionale, locale, regionale, nazionale ed europeo. Tra i principali obiettivi ci si attende che i partenariati strategici possano favorire: una più alta qualità dell'istruzione e dell'insegnamento; stimolare maggiori sinergie tra settori e con il mondo del lavoro; promuovere un uso strategico delle nuove tecnologie, in linea con l'Agenda di Modernizzazione dell'Istruzione Superiore. Un partenariato strategico può avere una durata tra i 2 o 3 anni ,mentre dal punto di vista delle attività realizzabili, il Programma ERASMUS+ offre una grande flessibilità ai partenariati strategici, a patto che vi sia una reale rispondenza tra le attività previste e le priorità/obiettivi cui essi devono tendere, come annualmente delineati dalla Commissione Europea. Ad esempio, sono ammissibili le seguenti tipologie di attività:

- Programmi di Studio Intensivi;
- Mobilità combinata (virtuale e fisica) di breve periodo degli studenti;
- Incontri congiunti di breve periodo per la formazione dello staff;
- Mobilità di lunga durata dei docenti (per docenza o formazione)

·alleanze della conoscenza: per alleanze della conoscenza (Knowledge Alliances) si intendono quei progetti transnazionali nell'ambito di Erasmus+ orientati alla costituzione di relazioni affidabili, strutturate e durature tra gli Istituti di Istruzione Superiore e le imprese. Sono gestite a livello centralizzato dalla EACEA e possono prevedere una ampia gamma di attività nell'ottica del rafforzamento della cooperazione tra mondo accademico e dell'imprenditoria, tra cui si segnalano in particolare: lo sviluppo di nuovi metodi di apprendimento e di insegnamento in collaborazione con le imprese; l'introduzione di una educazione imprenditoriale in ogni disciplina; la realizzazione di scambi di studenti, ricercatori, personale docente e personale da impresa; il coinvolgimento di personale da impresa per attività di docenza e ricerca.

·European University: questa azione mira a incoraggiare l'emergere entro il 2024 di una ventina di "università europee", costituite da reti di università in tutta l'UE che consentiranno agli studenti di ottenere una laurea combinando studi in diversi paesi dell'UE e contribuendo alla competitività internazionale di Università europee. Le "Università europee" intendono stabilire:

- Una strategia comune condivisa, integrata e a lungo termine per l'istruzione, con elementi innovativi e collegamenti con la ricerca e la società in generale;
- Un "campus" inter-universitario europeo per l'istruzione superiore in grado di offrire programmi in cui gli studenti potranno sperimentare la mobilità a tutti i livelli di studio;
- Collaborazioni strutturate per affrontare le continue sfide della società in un approccio multidisciplinare e multilingue;
- Modelli di buone pratiche per aumentare progressivamente la competitività internazionale, la qualità e l'attrattività dell'istruzione superiore europea.

·Capacity Buildings: Questa azione, attuata nel quadro delle politiche esterne dell'Unione, mira a sostenere progetti di modernizzazione e internazionalizzazione dell'Istruzione Superiore nei Paesi Terzi del Programma (Partner Countries), secondo le priorità definite dalla Commissione Europea nelle sue comunicazioni. Si tratta di forme di cooperazione transnazionale gestite a livello centralizzato dalla EACEA e costruite attraverso partnership multilaterali tra Istituti di Istruzione Superiore di Paesi partecipanti al Programma (Programme Countries) e di Paesi Terzi eleggibili (Partner Countries) – anche coinvolgendo organizzazioni esterne al mondo accademico – volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Innalzamento della qualità dell'Istruzione Superiore;
- Miglioramento dei livelli di competenza degli Istituti di Istruzione Superiore attraverso lo sviluppo di forme di apprendimento e di istruzione innovative;
- Maggiore coinvolgimento delle autorità nazionali nella modernizzazione dei rispettivi sistemi di istruzione superiore;
- Rafforzamento della cooperazione tra diverse regioni del mondo grazie allo scambio di buone pratiche.

9 Erasmus+: opportunità per i giovani

Gestito in Italia dall’Agenzia Nazionale per i Giovani, il capitolo Gioventù di Erasmus+ è rivolto a tutti i giovani tra i 13 ed i 30 anni, a prescindere dal loro background sociale e culturale e dal loro livello di scolarizzazione, e ad animatori giovanili. La partecipazione alle opportunità offerte è possibile su presentazione di progetti per richiederne il finanziamento, da parte di organizzazioni senza scopo di lucro, enti locali e gruppi informali di giovani, non singoli giovani. I partecipanti hanno la possibilità di fare un’esperienza di mobilità (attraverso ad esempio Scambi di giovani o Servizio Volontariato Europeo) per acquisire nuove conoscenze e competenze, presentando progetti per i quali richiedere il finanziamento improntati all’educazione non formale ed informale. Caratteristica unica del settore è l’attenzione per i giovani con minori opportunità, che si punta a coinvolgere attivamente nei progetti: l’inclusione sociale, infatti, insieme alla promozione della cittadinanza europea, rappresenta una priorità del capitolo Gioventù del Programma. Altre finalità del capitolo sono: promuovere la partecipazione alla vita democratica in Europa e al mercato del lavoro, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, la solidarietà; favorire miglioramenti qualitativi nell’ambito dell’animazione socioeducativa; integrare le riforme politiche a livello locale, regionale e nazionale e sostenere lo sviluppo di una politica in materia di gioventù basata sulla conoscenza e su dati concreti; favorire il riconoscimento dell’apprendimento non formale e informale, in particolare mediante una cooperazione politica rafforzata; accrescere la dimensione internazionale delle attività nel settore della gioventù e il ruolo degli animatori socioeducativi (Youth Workers) e delle organizzazioni giovanili quali strutture di sostegno per i giovani.

L’azione chiave 1 per il settore Gioventù offre opportunità di mobilità in Europa e non solo per accrescere le proprie competenze, conoscere culture diverse, crescere come cittadini europei. Destinatari dell’azione giovani ed animatori giovanili. Per partecipare non è possibile agire a titolo individuale, ma è necessario che a presentare il progetto all’Agenzia Nazionale per i Giovani sia un’associazione, un ente locale o un gruppo informale di giovani.

·Scambi di giovani: Uno scambio di giovani consiste nell’incontro tra due o più gruppi di ragazzi di Paesi diversi per affrontare insieme un tema comune. All’interno di un periodo minimo di 5 giorni e massimo di 21, i partecipanti hanno la possibilità di scambiare idee, confrontarsi, acquisire conoscenze e coscienza di realtà socio-culturali diverse tra loro.

·Mobilità per gli Youth Workers: questa azione riguarda progetti di formazione e messa in rete degli operatori attivi nel campo dei giovani e delle organizzazioni giovanili, in inglese youth workers. Per partecipare non è possibile agire a titolo individuale, ma è necessario che a presentare il progetto di mobilità all’Agenzia Nazionale per i Giovani sia un’associazione, un ente locale o un gruppo informale di giovani. Per i partecipanti a progetti sostenuti da tale Azione non sono previsti limiti di età. Obiettivo è promuovere la qualità delle strutture di supporto per i giovani, offrire sostegno a chi lavora nel settore della gioventù e alle organizzazioni giovanili, promuovere lo scambio di pratiche educative a livello internazionale, migliorare la qualità del Programma. Le attività che si possono realizzare con i progetti sono: Job shadowing, visita di fattibilità, incontro di valutazione, visita di studio, seminario, attività di costituzione di partnership, corso di formazione, e messa in rete.

·Progetti di volontariato europeo: i progetti di volontariato (ex SVE) offrono ai giovani tra i 17 e i 30 anni l'opportunità di svolgere un'attività di volontariato in un Paese del programma o al di fuori dell'Europa, per un periodo che va da 2 a 12 mesi, impegnati come "volontari europei" in progetti locali in vari settori o aree di intervento: cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, tempo libero, protezione civile, ambiente, sviluppo cooperativo, ecc. L'opportunità costituisce un'esperienza di apprendimento interculturale in un contesto non formale, promuovendo l'integrazione sociale e la partecipazione attiva dei volontari coinvolti. Attraverso questa esperienza i giovani hanno l'opportunità di entrare in contatto con nuove culture, esprimere solidarietà verso gli altri e acquisire nuove competenze e capacità utili alla loro formazione personale e professionale. Per presentare un Progetto di volontariato all'Agenzia Nazionale per i Giovani e richiederne il finanziamento non è possibile agire a titolo individuale, ma è necessario che a proporre il progetto sia un'associazione o un ente locale accreditato per farlo.

L'azione chiave 2 nel settore della Gioventù prevede, anche in questo caso dei partenariati strategici: un partenariato strategico dà l'opportunità alle organizzazioni attive nel settore della gioventù, nonché alle imprese, agli enti pubblici, alle organizzazioni della società civile attive in diversi settori socio-economici, di cooperare per attuare pratiche innovative che portino ad un'animazione giovanile di alta qualità, alla modernizzazione istituzionale e all'innovazione sociale. Ma anche di cooperare per il riconoscimento e la certificazione a livello nazionale delle abilità e delle competenze frutto dell'educazione non formale, facendo riferimento ai quadri europei e nazionali delle qualifiche e utilizzando gli strumenti UE di convalida. Dal 2016 i progetti sono suddivisi in: Partenariati per l'innovazione e Partenariati per lo scambio di buone pratiche.

I progetti denominati iniziative transnazionali prevedono che due o più gruppi di giovani di diversi Paesi pensino e realizzino attività in maniera congiunta, mettendo alla prova le loro idee in un progetto che può riguardare vari aspetti della vita. Per partecipare non è possibile agire a titolo individuale, ma è necessario che a presentare il progetto all'Agenzia Nazionale per i Giovani sia un'associazione, un ente locale o un gruppo informale di giovani. Tale tipologia di progetti ha l'obiettivo di favorire lo spirito e le abilità imprenditoriali dei giovani partecipanti, per incoraggiarne la cittadinanza attiva e l'imprenditorialità (inclusa l'imprenditorialità sociale).

Il settore della Gioventù prevede anche una terza azione chiave, definita dialogo giovanile: Nell'ambito dell'obiettivo comunitario di ridurre la distanza tra giovani ed istituzioni europee, di armonizzare le politiche dei Paesi membri in materia di gioventù e di coinvolgere direttamente i giovani nelle decisioni che li toccano da vicino, il programma Erasmus+ favorisce con la Key Action 3 – Policy reforms l'incontro tra i giovani e i responsabili delle politiche per la gioventù. Per partecipare non è possibile agire a titolo individuale, ma è necessario che a presentare il progetto di Dialogo tra i giovani e i decisori politici all'Agenzia Nazionale per i Giovani sia un'associazione, un ente locale o un gruppo informale di giovani. I progetti possono prevedere la realizzazione di attività come: meeting di informazione, dibattito e consultazione tra giovani e decision makers della gioventù; consultazioni di giovani; meeting di preparazione alla Conferenza europea sulla gioventù.

10 Erasmus+: educazione degli adulti

Il settore Educazione degli adulti si rivolge all'educazione non professionale degli adulti nel senso più ampio del termine, formale, non formale e informale. Si colloca nell'ampia gamma di contesti parte dell'apprendimento permanente e comprende l'apprendimento in età adulta non direttamente collegato al mercato del lavoro, al di fuori del normale percorso curricolare dell'istruzione scolastica, della formazione professionale (VET) e dell'istruzione superiore. L'educazione degli adulti così intesa si incentra sull'apprendimento, lungo tutto l'arco della vita, di conoscenze e competenze per lo sviluppo personale, per esempio nell'ottica di una maggiore inclusione sociale. Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ per l'educazione degli adulti prevedono:

- Sviluppare le competenze professionali del personale della tua istituzione per innovare e incrementare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche dei paesi europei nel settore dell'educazione degli adulti
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della tua istituzione
- Creare interconnessione fra apprendimento formale, non formale e informale, allo scopo di condividere le buone pratiche.

Anche in questo settore distinguiamo due azioni chiave distinte; nell'ambito dell'azione chiave 1- mobilità ai fini dell'apprendimento, sono finanziati progetti di mobilità incentrati sulla formazione del personale impegnato nell'educazione degli adulti per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze. È possibile scegliere tra un periodo di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo, la partecipazione a corsi strutturati, eventi formativi o job-shadowing, ovvero periodi di osservazione in una organizzazione attiva in ambito educazione degli adulti di un altro paese.

Nell'ambito dell'azione chiave 2- progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- la realizzazione di Partenariati strategici permette la cooperazione tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti impegnati nell'educazione degli adulti. Tra le opportunità è previsto lo sviluppo di pratiche innovative, la cooperazione con organismi del settore pubblico, del mondo del lavoro e della società civile; lo scambio di esperienze e buone pratiche; attività di mobilità dello staff e dei discenti adulti di breve e lungo termine.

Infine bisogna considerare anche l'EPALE- electronic Platform for adult learning, che si configura come il punto d'incontro online per i professionisti del settore dell'apprendimento degli adulti. La piattaforma multilingue è aperta a tutti ed è pensata per migliorare la qualità dell'offerta di apprendimento degli adulti in Europa. Rappresenta un impegno a lungo termine per promuovere il miglioramento e la collaborazione in rete nel settore dell'apprendimento degli adulti in Europa, per offrire a tutti gli adulti la possibilità di accedere a opportunità di apprendimento di alta qualità. EPALE si rivolge in particolare a insegnanti, formatori, ricercatori, accademici, responsabili delle politiche e chiunque abbia un ruolo professionale nel settore dell'apprendimento degli adulti e permette di scambiare notizie, opinioni, idee e risorse

con altri professionisti in tutta Europa. Per accedere a tutti i contenuti è utile registrarsi alla piattaforma. L'Unità EPALE Italia fa parte dell'Agenzia Erasmus+ INDIRE.

11 Erasmus+: Sezione Sport

Le attività Erasmus+ nel campo dello sport mirano a sostenere le azioni che aumentano la capacità e la professionalità, migliorano le competenze di gestione, e aumentano la qualità della realizzazione dei progetti UE, così come la creazione di collegamenti tra le organizzazioni del settore dello sport. In particolare, tali attività devono mirare a:

- affrontare le minacce transfrontaliere per l'integrità dello sport;
- promuovere e sostenere la buona governance nello sport e le carriere parallele degli atleti;
- promuovere attività di volontariato, l'inclusione sociale e le pari opportunità nello sport;
- aumentare la consapevolezza dei benefici dell'attività fisica per la salute;
- aumentare la partecipazione nello sport.

Il programma finanzia partenariati di collaborazione ed eventi sportivi senza scopo di lucro, e sostiene le azioni che mirano a rafforzare i dati per la definizione delle politiche e promuovere il dialogo con i soggetti interessati. Le azioni nel settore dello sport sono incentrate principalmente sugli sport di base. A livello sistemico le azioni in questo settore dovrebbero contribuire allo sviluppo della dimensione europea nello sport; in un'ottica individuale i progetti sostenuti da Erasmus+ devono condurre all'aumento dei livelli di partecipazione allo sport e alla promozione dell'attività fisica. Per tutte le azioni del settore sport la candidatura è gestita direttamente dall'EACEA, Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura. In Italia l'organismo di contatto per tutte le informazioni su Erasmus+ Sport è l'Ufficio per lo sport, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

12 Erasmus+: Jean Monnet

Le Azioni Jean Monnet mirano a promuovere l'eccellenza dell'insegnamento e della ricerca nel campo degli studi sull'Unione europea e, in particolare, sul processo di integrazione nei suoi aspetti sia interni che esterni. Tra gli obiettivi specifici, le Azioni Jean Monnet intendono:

- incoraggiare e diversificare le tematiche legate all'Unione europea nei curricula proposti dagli Istituti di Istruzione Superiore ai propri studenti
- innalzare la qualità della formazione professionale su tali tematiche, attraverso moduli ad esse dedicate o estendendole a nuove materie
- stimolare l'impegno dei giovani accademici nell'insegnamento e nella ricerca in tale ambito
- favorire il dialogo tra il mondo accademico e i responsabili politici, al fine di migliorare la governance delle politiche dell'Unione

Le Azioni Jean Monnet sostengono differenti tipi di attività, in particolare:

- Attività di insegnamento e ricerca, tra cui rientrano;
- Moduli Jean Monnet;
- Cattedre Jean Monnet;
- Centri di eccellenza Jean Monnet;

- Attività di discussione politica con il mondo accademico, tra cui figurano: networks Jean Monnet; progetti Jean Monnet, attività di sostegno alle Associazioni.

Può candidarsi alle attività Jean Monnet qualunque Istituto di Istruzione Superiore titolare di ECHE (Erasmus Chart for Higher education). Nel caso specifico di alcune attività, in particolare i Networks e i Progetti Jean Monnet, così come il Sostegno alle Associazioni e Istituzioni, possono candidarsi altresì organizzazioni attive nell'area tematica di studi europei e associazioni di professori e ricercatori specializzati in tali studi, residenti in qualunque Paese del mondo.

13 Gestione ed Attuazione del Programma

La responsabilità del regolare funzionamento del programma Erasmus+ è di competenza della Commissione europea, che ne gestisce il bilancio e ne stabilisce obiettivi e priorità, attraverso una sua agenzia, la EACEA, agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura che gestisce i finanziamenti per l'istruzione, la cultura, gli audiovisivi, lo sport, la cittadinanza e il volontariato.

L'agenzia è stata istituita nel gennaio del 2006 e dipende direttamente dalla Commissione europea. Il ruolo attribuito all'Agenzia riguarda tutti gli aspetti legati alla corretta gestione dei finanziamenti stanziati per i diversi programmi comunitari posti sotto la sua giurisdizione. Tra questi:

- Erasmus+, il programma europeo per istruzione, formazione, gioventù e sport, ivi incluse le azioni del Programma che godono di autonomia di budget, come eTwinning e EPAL
- Eurydice, la rete di informazione, studio e analisi dei sistemi educativi in Europa
- Creative Europe, rivolto allo sviluppo della cultura dell'audiovisivo
- Europe for Citizens
- EU AID Volunteers
- ESC, European Solidarity Corps



In Italia la gestione operativa del programma Erasmus+ è di competenza di tre Agenzie nazionali competenti per ambiti diversi:

- ❖ Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) è Agenzia nazionale Erasmus+: opera con il coordinamento della Commissione europea, DG Istruzione e Cultura e del MIUR, in collaborazione con le Agenzie nazionali dei 33 Paesi partecipanti al programma negli ambiti che riguardano istruzione scolastica, educazione degli adulti e istruzione superiore/universitaria, settore che comprende Università, Alta Formazione Artistica e Musicale, Scuole Superiori per Mediatori linguistici e Istituti tecnici Superiori. Si occupa della gestione della mobilità individuale ai fini di apprendimento per gli studenti dei 3 cicli del percorso universitario e della formazione per tutto il personale docente, amministrativo e tecnico della scuola, dell'università, dell'educazione degli adulti. L'Agenzia gestisce direttamente anche i Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di

buone pratiche, partenariati strategici tra istituti scolastici, istituti di istruzione superiore, organizzazioni pubbliche e private. L'Agenzia nazionale Erasmus+ ha sede a Firenze e un ufficio distaccato a Roma.



- ❖ INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche), in precedenza Isfol (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori), è agenzia nazionale Erasmus+ per il settore Formazione.



- ❖ ANG (Agenzia Nazionale per i Giovani) è Agenzia nazionale Erasmus+ per il settore Gioventù.



Sitografia

- <https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/07/21/programma-erasmus-la-storia-come-dove-perche-e-natoMilano23.html>;
- https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/mobilita/libro_corradi_2015.pdf;
- https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/MEMO_17_83;
- <https://web.archive.org/web/20101121053352/http://www.programmaleonardo.net/llp/home.asp>;
- <https://www.etwinning.net/it/pub/index.htm>;
- <http://www.erasmusplus.it/jean-monnet/>;
- <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:327:0045:0068:it:PDF>;
- http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc78_en.htm;
- https://ec.europa.eu/youth/success-stories/youth-in-action_it;
- <https://serviziovolontarioeuropeo.it/il-programma-gioventu-in-azione/>;
- <https://doi.org/10.1080%2F13603116.2011.651826>;
- https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/opportunities/individuals/students/studying-abroad_en;
- <http://programmicomunitari.formez.it/content/tempus-iv-2007-2013>;
- https://www.unifi.it/upload/sub/estero/prog_alfaIII_schedainformativa.pdf;
- <http://internazionale.unibas.it/site/home/opportunita/docenti/programmi-ed-opportunita-di-finanziamento/articolo9501647.html>;
- http://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2015/01/Regolamento_erasmusplus.pdf;
- http://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2019/11/NC0319530ITN.it_.pdf;
- https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/actions/jean-monnet_en.